

*Lettera inviata ad alcuni parlamentari nell'agosto 1999 quando sembrava finire l'esperienza del percorso adottivo con quello che chiamavamo il "metodo Padre Alceste"*

*Mi chiamo Enrico Paucchi e mia moglie Maria Laura Selli; abbiamo due figlie, Andrea e Yoselyn, ed abitiamo a Cannara, via Resa 4/A, un piccolo paese della provincia di Perugia. Nel 1995 abbiamo iniziato la bellissima avventura per l'adozione delle nostre figlie.*

*Per nostra fortuna abbiamo conosciuto Padre Alceste Piergiovanni, un sacerdote di origine italiana che, missionario in Cile, dedica, da oltre 25 anni, le sue energie per la difesa dei minori in particolare a quelli abbandonati.*

*A questi bambini ha cercato di dare una possibilità di riscatto attraverso varie strutture, compresa l'adozione nazionale ed internazionale con coppie Italiane, antepoendo in ogni caso sempre i bisogni del bambino a quelli della coppia.*

*E' il principale responsabile del "Centro di Protezione dei Minori di Quinta de Tilcoco" dal quale si sono concretizzate un migliaio di adozioni, tutte nel rispetto delle leggi, in modo completamente gratuito (ad esclusione ovviamente delle spese legali, di viaggio e vitto; solitamente l'alloggio è fornito gratuitamente dall'Istituto stesso).*

*Inizialmente, dopo aver ottenuto il decreto di idoneità dal Tribunale dei Minori, ci eravamo rivolti alle varie organizzazioni riconosciute dallo Stato, ma abbiamo trovato notevoli difficoltà. Infatti, per avere il loro supporto avremmo dovuto iniziare nuove pratiche burocratiche che avrebbe implicato ulteriori lunghi tempi d'attesa. In particolare ciò che ci ha sorpreso è stata l'idea di doverci di nuovo sottoporre all'analisi, all'esame di operatori all'interno di queste organizzazioni.*

*Ci è sembrato e ci sembra, visto che la nuova legge formalizza tale procedura, una sovrastruttura che da un lato esprime sfiducia negli organi giudiziari e sociali dello stato attualmente preposti e dall'altra un allungamento ulteriore dei tempi di adozione. Tenga presente che la coppia che giunge all'adozione ha già passato anni di introspezione all'interno della coppia e di violazione della propria intimità condividendo i problemi della mancata maternità con diverse persone estranee.*

*Non dimentichi peraltro i costi aggiuntivi! Noi ricordiamo con amarezza che i contatti telefonici ed epistolari con gli organi riconosciuti ci presentavano al primo punto della conversazione l'onere economico dell'adozione. Amarezza che non era connessa all'entità della cifra ma a quella che sembrava la mercificazione di un desiderio. Il nostro non vuole essere un giudizio moralistico, comprendiamo evidentemente che tali organizzazioni, per sopravvivere hanno bisogno di denaro e che il contributo richiesto è finalizzato a coprire le spese vive e promuovere azioni e progetti a favore dei bambini abbandonati.*

*Inoltre avevamo difficoltà a comprendere un'adozione decisa da persone che o conoscevano noi o conoscevano il bambino e ci veniva proposto quasi come un assemblaggio formale. Tutto ciò lo abbiamo compreso a fondo solamente dopo l'esperienza vissuta da noi e altre centinaia di coppie giunte all'adozione dopo che il responsabile di un Istituto, Padre Alceste, conoscendo già i bambini, ha conosciuto direttamente anche noi genitori.*

*La conoscenza diretta del minore della coppia da parte di chi dovrà decidere sulla compatibilità dell'adozione a noi sembra un elemento indispensabile.*

*Il giorno 31/12/98 è stata approvata la legge N°476 "Ratifica ed esecuzione della convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, fatta a L'Aia il 29 maggio 1993.*

*Modifiche alla legge 4 maggio 1983, N° 184, in tema di adozione di minori stranieri" ed immaginando che la commissione per le adozioni internazionali (Art. 38 della nuova legge), sia già al lavoro per la definizione del " regolamento e procedure per ottenere l'autorizzazione, i suoi contenuti, la modifica o la revoca della medesima, la tenuta dell'albo ed ogni altra modalità operativa relativa agli enti autorizzati di cui all'art. 39-ter ", vorremmo, tramite lei, poter esprimere ed eventualmente far arrivare alcune preoccupazioni per delle carenze che la legge sembra manifestare.*

*Riconosciamo che la nuova legge è indirizzata alla protezione del minore ed al suo essere soggetto principale dell'adozione, all'eliminazione della mercificazione del minore e del traffico degli stessi e si sono individuati a tal fine una serie di organizzazioni ufficiali, filtri e passaggi obbligati di ogni adozione. Riconosciamo il giusto indirizzo della legge ma vorremmo che nel regolamento fossero contemplati e protetti quegli organismi o quelle esperienze individuali, che da tantissimi anni lavorano con fatica, dedizione e completa onestà come possono testimoniare le mille famiglie adottanti.*

*Potremmo fare una petizione con la raccolta delle firme di tutte queste famiglie e di quelle che hanno seguito le vicende e se necessario lo faremo, ma ora, sapendo al lavoro la commissione per il regolamento, è un gesto di urgenza che ci spinge a chiedere il suo aiuto per far arrivare questa inquietudine a chi può considerarla.*

*Nostra preoccupazione sono le prescrizioni del art.31-1 della nuova legge dove recita: " Gli aspiranti all'adozione, che abbiano ottenuto il decreto di idoneità, devono conferire incarico a curare la procedura di adozione ad uno degli enti autorizzati di cui all'art. 39-ter. "*

*Inoltre l'art.6 della presente legge aggiunge alla legge 184/83 l'art.72 bis, comma 1-2-3 in cui sono previste condanne penali per chiunque svolga per terzi pratiche inerenti l'adozione di minori stranieri.*

*Con questa nuova normativa l'esperienza di centinaia di coppie che hanno adottato direttamente in Cile tramite padre Alceste, ragazzi e ragazze provenienti dall'I.C.Y.C. (Centro di protezione ai minori di Quinta de Tilcoco o zone limitrofe) non sarà più fattibile. Ad oggi inoltre, molte famiglie sono in contatto diretto con i minori dell'istituto quindi con un dialogo già aperto tramite contatti telefonici ed epistolari in attesa della formalizzazione delle pratiche per l'affidamento pre-adottivo.*

*In questi casi, dove la conoscenza diretta tra adottati ed adottandi già esiste, ma non è stata ancora formalizzata la richiesta o la pratica è in corso, cosa succede? non riusciamo a capire il senso dell'articolo 8 della legge 476/98 sulla effettiva entrata in vigore della legge stessa e se ad oggi è stata costituita la commissione per le adozioni internazionali. Nel caso in cui coppie che hanno già adottato si attivino, perché altre coppie giungano all'adozione del minore straniero direttamente senza il passaggio per gli enti di cui all'art.39-ter, sono perseguibile penalmente?*

*E' possibile prevedere nel regolamento o in altre forme, permettere nei casi di comprovata serietà e correttezza, la possibilità da parte dell'adottante di fare riferimento direttamente al Servizio Nazionale dei Minori Cileno (SENAME), sempre ovviamente nel pieno rispetto delle normative italiane e tramite la Commissione per le adozioni internazionali (Art.38).*

*Ogni anno padre Alceste torna in Italia per alcuni mesi per seguire i ragazzi già adottati e per conoscere direttamente le coppie che intendono adottare bambini cileni, in questo periodo nascono una serie di incontri tra le coppie in attesa di adozione e quelle che hanno già adottato e il tutto si conclude in un incontro nazionale cui partecipano tutte le persone coinvolte.*

*In queste occasioni le coppie "anziane", quelle "nuove" e "future" si scambiano conoscenze non solo dell'esperienza ma anche dei bambini conosciuti a Quinta che sono in attesa di adozione così ognuno di loro perde quell'anonimato che in genere caratterizza l'esperienza con altre strutture per assumere un'identità precisa di bambino con i suoi sorrisi, capricci, vezzi e difetti. Non è una mera descrizione di caratteristiche fisiche e psicologiche, è un bambino vivo.*

*Quest'anno l'incontro si terrà a Roma il 4 e 5 settembre presso l'Hotel Villa St Dominique Via Cassia 1171.*

*Saremmo felici che lei fosse presente perché possa cogliere con maggior profondità la validità e la serietà di un'esperienza che, da oltre venticinque anni, dona gioia attraverso un atto d'amore così grande com'è l'adozione.*

*Naturalmente rimaniamo a sua disposizione per ogni eventuale approfondimento così come ha la nostra disponibilità ad un eventuale incontro per ulteriori chiarificazioni. La ringraziamo per la sua attenzione e la salutiamo cordialmente.*

*Fam.glia Paucchi*